



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **47** DEL **- 9 SET. 2022**

OGGETTO: Approvazione della variante al Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex Gasometri di San Francesco della Vigna a Venezia di proprietà MTK Gasometri Venezia S.r.l., Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex Gasometri di San Francesco della Vigna di proprietà MTK Gasometri Venezia S.r.l., sulla base del parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2022.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del proponente acquisita al prot. regionale n. 99337-99350-99356-99364-99378-99394-99408-99413 del 03/03/2022;
- Istanza del proponente acquisita al prot. regionale n. 284104-284110-284119-284126-284134-284138-284143-284150-284160-284170-284175-284183-284186-284188-284190 del 24/06/2022;

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la società di consulenza TEV S.r.l. ha trasmesso per conto della ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l. con nota del 03/03/2022 il documento dal titolo: "*Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex – Gasometri di San Francesco della Vigna. Proposta di variante in corso d'opera*", acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 99337-99350-99356-99364-99378-99394-99408-99413 del 03/03/2022;

- che la documentazione di cui sopra è stata esaminata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 08/06/2022, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione di tale documentazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che la società di consulenza TEV S.r.l. ha trasmesso per conto della ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l. con nota del 24/06/2022 il documento dal titolo: "*Variante al Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex – Gasometri di San Francesco della Vigna in ottemperanza a quanto prescritto dalla CdS Istruttoria del 08/06/2022*" acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 284104-284110-284119-284126-284134-284138-284143-284150-284160-284170-284175-284183-284186-284188-284190 del 24/06/2022 del 24.06.2022.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2022 (**Allegato A**), dal quale risulta che è approvata la Variante al Progetto di Bonifica di cui trattasi con prescrizioni operative;

CONSIDERATA l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna all'esecuzione degli interventi con prescrizioni operative trasmessa con nota del

VISTO -l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;


- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al Progetto di Bonifica con misure di sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex Gasometri di San Francesco della Vigna a Venezia di proprietà MTK Gasometri Venezia S.r.l., con prescrizioni operative, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2022, come riportate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Che l'intervento di bonifica dovrà essere concluso entro i seguenti termini:
 - per il comparto suoli, 8 mesi dalla data del presente provvedimento,
 - per il comparto acque, 5 anni dalla data del presente provvedimento.
4. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;
5. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere cui argomenta;
6. Di trasmettere, il presente provvedimento al Proponente MTK Gasometri Venezia S.r.l., al Comune di Venezia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale, all'AULSS 3 Serenissima;
7. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
8. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
Dott. Matteo Lizier





*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia*

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

*Verbale della seduta del
4 agosto 2022*

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota protocollo n. 335450 del 29/07/2022, per il giorno 4 agosto 2022, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Paolo Giandon, Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: MTK Gasometri Venezia S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex – Gasometri di San Francesco della Vigna. Proposta di variante in corso d'opera. Trasmesso dalla società di consulenza TEV S.r.l. per conto della ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l. con nota del 03/03/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 99337-99350-99356-99364-99378-99394-99408-99413 del 03/03/2022.

Integrato da:

Titolo: Variante al Progetto di Bonifica con misure di messa in sicurezza permanente per suoli e falde dell'area Ex – Gasometri di San Francesco della Vigna in ottemperanza a quanto prescritto dalla CdS Istruttoria del 08/06/2022. Trasmesso dalla società di consulenza TEV S.r.l. per conto della ditta MTK Gasometri Venezia S.r.l. con PEC del 24/06/22, ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 284104-284110-284119-284126-284134-284138-284143-284150-284160-284170-284175-284183-284186-284188-284190 del 24.06.2022.

Il dott. Giandon introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La documentazione trasmessa è una proposta di Variante in corso d'opera del Progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente, approvato con Decreto della Regione Veneto n. 09 del 07/10/2019 per il sito contaminato "Ex Gasometri" di San Francesco della Vigna, localizzato nel Sestiere Castello a Venezia.

La Conferenza di Servizi Istruttoria del 08/06/2022 aveva valutato che, ai fini dell'approvazione della variante al progetto di bonifica presentata, dovessero essere trasmesse le seguenti integrazioni documentali:

1. "il cronoprogramma aggiornato dell'intervento, in cui sia evidenziata la tempistica per la

conclusione dell'intervento di bonifica delle acque di falda;

- 2. un documento unico di progetto aggiornato, che riassume tutte le varianti apportate negli anni, sostanziali e non sostanziali, con riferimento al POB approvato nel 2019, completo di planimetrie e sezioni anch'esse aggiornate, anche al fine di agevolare le attività di verifica e controllo di ARPAV e le conseguenti attività di certificazione della Città Metropolitana."*

La Conferenza di Servizi ritiene che la documentazione trasmessa con nota del 24/06/2022 sia esaustiva e risponda a quanto richiesto dalla CdS Istruttoria del 08/06/2022.

Con riferimento alla richiesta di trasmettere il cronoprogramma aggiornato con la durata della bonifica della falda, la Ditta stima che potrebbero essere necessari fino a 5 anni di attività per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, che potranno essere riconsiderati a seguito dell'acquisizione di dati utili per ricalibrare il modello matematico, al termine delle operazioni di bonifica dei suoli.

La Conferenza di Servizi osserva che qualora, nel corso dell'intervento, si rendesse necessario modificare il cronoprogramma approvato, dovrà essere presentata, nei tempi utili, specifica richiesta di proroga all'Ente precedente.

Con riferimento alla prescrizione n.11 riportata nel verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 08/06/2022, la Ditta propone che l'interclusione delle aree vincolate di Italgas sia messa in opera tramite l'installazione di una recinzione metallica fissa di altezza pari a 130cm, con segnalazione di area non accessibile. La Conferenza di Servizi ritiene adeguata l'altezza della recinzione proposta dalla Ditta e ribadisce inoltre la necessità di adempiere a tutto quanto già previsto nel progetto approvato: *"Qualora i risultati delle analisi dei campionamenti di una singola sub-area dimostrassero la presenza di concentrazioni superiori alla colonna A Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/06, la ditta eseguirà un ripristino con uno spessore pari a 0,5m di terreno vegetale dall'attuale piano campagna. In ogni caso tutta l'area di servitù Italgas verrà segnalata quale "non accessibile" e separata da un cordolo per arredi urbani (alto almeno 20 cm). Si specifica che, qualora per motivi di sicurezza opportunamente certificati da Italgas, non fosse possibile indagare e/o sostituire tale spessore, oltre allo scotico e ripristino con terreno vegetale dei primi 20 cm e loro ripristino con terreno vegetale e cordolo da 20cm, dovrà essere precluso l'accesso all'area mediante cordolo e rete metallica".*

La dott.ssa Chiamenti, del Comune di Venezia, segnala che, rispetto a quanto rappresentato nella planimetria A3 riportata nell'Allegato 1, nel caso in cui vengano realizzate delle *aree pubbliche a verde da definire in fase di progetto esecutivo*, dovrà essere trasmessa agli Enti una sezione che chiarisca l'eventuale interferenza delle aree a verde con la sezione di bonifica eseguita. Si raccomanda che tali aree a verde non vadano ad intaccare l'efficienza della sezione di interruzione dei percorsi realizzata.

Si ribadiscono le prescrizioni operative già indicate dal Decreto n. 09 del 7/10/2019 del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia, nonché le prescrizioni operative formulate nel corso della Conferenza di Servizi Istruttoria del 08/09/2022.

Nel corso della Conferenza di Servizi viene inoltre data lettura del parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, trasmesso con nota del 04/08/2022 e acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 344548 del 04.08.2022, che autorizza i lavori di bonifica in variante con alcune prescrizioni. Il parere viene allegato al presente verbale e si richiama la necessità di adempiere a tutte le prescrizioni in esso riportate.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria approva la Variante al Progetto di Bonifica di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni operative espresse dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, e riportate nell'autorizzazione trasmessa con nota del 04/08/2022 e acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 344548 del 04.08.2022, che si allega al presente verbale.

2. La Ditta dovrà evitare i fenomeni di cross-contamination che potrebbero innescarsi nel momento in cui si generano interconnessioni tra falde sospese contaminate e falde più profonde attraverso perforazioni di pali;
3. Una volta avviato l'impianto di pump&treat/soil flushing, dovrà essere eseguito almeno un monitoraggio all'anno della matrice acque sotterranee in contraddittorio con ARPAV;
4. Con riferimento al terreno scavato che sarà trattato con il sistema HPSS, qualora, a seguito del trattamento, le concentrazioni degli inquinanti organici nel granulato prodotto dovessero risultare superiori ai limiti di colonna B, tabella 1, Allegato 5, titolo V, parte IV del D.lgs. 152/06, il lotto dovrà essere gestito come rifiuto e allontanato dal sito;
5. I locali al piano terra e al piano interrato, dedicati allo stazionamento di persone, dovranno essere oggetto di un dettagliato piano di monitoraggio post operam, da concordare con gli Enti;
6. La ditta dovrà integrare la polizza fideiussoria prestata a favore della Città metropolitana di Venezia relativa alla bonifica dei suoli, con un'appendice che contenga i nuovi riferimenti autorizzativi e l'aumento della somma garantita per una quota pari al 50% dei costi previsti dalla variante;
7. Dovrà essere comunicata alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di Variante alla bonifica, allegando (in caso di variazione):
 - Nominativo del direttore dei lavori;
 - Nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	---	----------------------	--

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
8. A fine intervento dovrà essere trasmessa alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica, contenente in allegato:
 - Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
 - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione dovrà essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006. (V. modello di istanza reperibile nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).;
 9. La ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni operative già impartite con Decreto della Regione Veneto n. 09 del 07/10/2019;
 10. Con riferimento allo stato di avanzamento degli interventi già approvati, prima dell'avvio dei

- lavori, la ditta dovrà trasmettere una relazione completa delle operazioni di smaltimento rifiuti eseguite ed i rapporti di prova delle analisi eseguite sul top soil in corrispondenza della fascia di rispetto Italgas interessata dalla presenza di tubazioni ad alta pressione;
11. Si richiama infine la necessità di adempiere a quanto già previsto nel progetto approvato: *"Qualora i risultati delle analisi dei campionamenti di una singola sub-area dimostrassero la presenza di concentrazioni superiori alla colonna A Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/06, la ditta eseguirà un ripristino con uno spessore pari a 0,5m di terreno vegetale dall'attuale piano campagna. In ogni caso tutta l'area di servitù Italgas verrà segnalata quale "non accessibile" e separata da un cordolo per arredi urbani (alto almeno 20 cm). Si specifica che, qualora per motivi di sicurezza opportunamente certificati da Italgas, non fosse possibile indagare e/o sostituire tale spessore, oltre allo scotico e ripristino con terreno vegetale dei primi 20 cm e loro ripristino con terreno vegetale e cordolo da 20cm, dovrà essere precluso l'accesso all'area mediante cordolo e rete metallica".* Si ritiene adeguata l'altezza minima della recinzione pari a 130cm.
12. L'intervento definito dovrà essere concluso entro i seguenti termini:
- per il comparto suoli, 8 mesi dalla data di trasmissione del decreto di approvazione,
 - per il comparto acque, 5 anni dalla trasmissione del decreto di approvazione.
- Qualora, nel corso dell'intervento, si rendesse necessario modificare il cronoprogramma approvato, dovrà essere presentata, nei tempi utili, specifica richiesta di proroga all'Ente precedente.
13. Le aree pubbliche destinate a verde, da definire in fase di progettazione esecutiva, non dovranno intaccare l'efficienza della sezione dell'interruzione dei percorsi realizzata. A tal proposito si chiede che prima della realizzazione delle opere sia trasmessa agli Enti una sezione che chiarisca l'eventuale interferenza delle aree a verde con la sezione di bonifica eseguita.

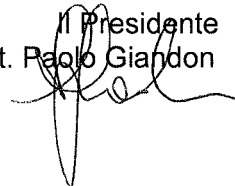
Il Verbalizzante

Ing. Daniela Biasiotto



Il Presidente

Dott. Paolo Giandon



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Paolo Giandon – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. ssa Silvia Trivellato - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. Giuliano Trevisan - AULSS 3 Serenissima
Dott. Giordano Morelli - AULSS 3 Serenissima
Dott. ssa Laura Visentin – AULSS 3 Serenissima
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia
Dott.ssa Siria Di Pietro - Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Venezia, data del protocollo

Alla Regione Veneto
Direzione Progetti Speciali per
Venezia
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

E.p.c. Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art.47

Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Oggetto:

Comune di Venezia – sestiere di Castello. Ex gasometri di San Francesco della Vigna;
*Lavori di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente dei suoli e falde dell'area Ex
Gasometri San Francesco della Vigna. Proposta di variante in corso d'opera.
Conferenza dei servizi decisoria del 04/08/2022.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d.Lgs 42/2004*

VISTA la convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, vs. prot. n. 335450 del 29.07.2022, acquisita e assunta agli atti di questa Soprintendenza in pari data con prot. n. 13308;

Vista la documentazione istruttoria trasmessa formalmente a questa Soprintendenza in data 03/08/2022 e in pari data acquisita agli atti con prot. nn. 13622 e seguenti;

CONSIDERATO che gli scavi previsti in variante si collocano in un'area nel suo complesso interessata da numerosi rinvenimenti di contesti e strutture di possibile interesse archeologico, avvenuti nel corso dell'attuale cantiere;

RICHIAMATE le precedenti note riguardanti la tutela archeologica, da ultimo la comunicazione di questa Soprintendenza prot. 13662 del 13/08/2021;

si autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 l'esecuzione degli scavi come previsti in progetto, con le seguenti prescrizioni:

- gli scavi che raggiungono una profondità superiore a 50 cm dal p.c. dovranno essere condotti con assistenza archeologica.

Si precisa che per le eventuali opere di bonifica comprese nel presente piano dei lavori che richiedano demolizioni non ancora oggetto di relativi provvedimenti ai sensi del D.Lgs 42/2004, dovranno essere acquisite preventivamente le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa, comprensive del parere della scrivente Soprintendenza. Tali autorizzazioni dovranno essere altresì preventivamente acquisite per eventuali ulteriori interventi di demolizione e per le opere di nuova edificazione, in quanto tali opere non sono valutate nell'ambito della conferenza dei servizi in oggetto, come tra l'altro correttamente puntualizzato nel verbale della conferenza dei servizi istruttoria del 08/06/2022.

Si ricorda infine che l'eventuale ritrovamento in corso d'opera di ulteriori reperti e/o strutture di interesse



storico-archeologico dovrà essere comunicato entro 24 ore a questa Soprintendenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e potrà comportare l'adozione di conseguenti disposizioni di tutela.

Si richiama codesto Ente sulla necessità del tempestivo inoltro della documentazione istruttoria al sito istituzionale di questa Soprintendenza secondo le tempistiche previste dalla normativa in materia di Conferenza dei Servizi, evitando, come nel caso di specie, l'inoltro in stretta concomitanza della conferenza stessa.

Il presente provvedimento è relativo agli elaborati trasmessi a questo Ufficio e acquisiti in formato digitale come riportato in premessa. Per eventuali seguenti adempimenti di competenza di altre Amministrazioni relativi al medesimo oggetto, il richiedente o il professionista incaricato è responsabile della conformità degli elaborati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'ISTRUTTORIA PER LA TUTELA
ARCHEOLOGICA
(dott. Massimo Dadà)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
PER LA TUTELA ARCHITETTONICA
(arch. Chiara Ferro)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR):

- 1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art.6 Regolamento citato);
- 2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 4) titolare del trattamento è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- 5) responsabile del trattamento è il Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

